



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"

SOIC82000G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011744/20** del **08/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 19 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 39 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Paesi Retici di Sondrio nasce nel 2012 con l'accorpamento dei plessi scolastici disposti sul versante delle Alpi Retiche della città, provenienti da diversi circoli didattici.

A questi fu abbinata la Scuola media Luigi Torelli, scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2018/2019, in regime di accorpamento e di ridimensionamento degli istituti scolastici, l'Istituto Comprensivo Chiesa Valmalenco fu annesso al Comprensivo Paesi Retici, con le piccole realtà scolastiche di montagna che negli anni successivi furono via via soppresse.

Istituto comprensivo Paesi Retici di Sondrio		
<i>scuole dell'infanzia</i>	<i>scuole primaria</i>	<i>scuole secondaria di primo grado</i>
Bruno Munari	Bruno Credaro	Luigi Torelli
Ponchiera	Enrico Paini	Pietro Sigismund
Curlo	Ponchiera	
	Triangia	
	T. Bagiotti di Castione	
	Chiesa in Valmalenco	

Il territorio in cui sono collocate le scuole si caratterizza per una collaborazione puntuale sia con il settore primario che con quello terziario. Le associazioni di categoria e le singole aziende promuovono iniziative che valorizzano il patrimonio culturale valtellinese; esse collaborano con la scuola per favorire l'inclusione, l'orientamento e allo stesso tempo offrono opportunità di ampliare l'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti su tematiche significative.

L'Istituto, infatti, è partner dell'Ufficio di Piano del Comune di Sondrio in programmi ministeriali di ricerca, come P.I.P.P.I. (Programma Istituzionale per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori), e di sperimentazione per l'inclusione sociale, come Vicinanza Solidale, entrambi promossi dall'Università



di Padova; inoltre sigla Accordi di rete con l'ATS della Montagna, assumendone il modello di educazione alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze e di promozione di stili di vita corretti; collabora con la Provincia per la diffusione dei Programmi di Educazione alla Lettura; attiva progetti con la Fondazione Fojanini, centro per la valorizzazione e ricerca delle discipline agrarie; promuove iniziative a carattere inclusivo in collaborazione con ANFFAS. Proprio la propensione inclusiva della scuola determina un significativo e progressivo incremento di alunni che hanno bisogni educativi speciali a cui si affianca la sfida di far corrispondere un'adeguata assegnazione di risorse umane specializzate. Anche per gli alunni stranieri, attualmente distribuiti in più plessi dei diversi ordini di scuola, che spesso vivono in un contesto familiare dove non parlano la lingua ufficiale nazionale, si attivano azioni di supporto in collaborazione con enti del Terzo Settore quali cooperative (Forme Coop) e attività di volontariato (Il villaggio) come i laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano L2, lingua per lo studio. L'inasprimento del conflitto russo-ucraino del febbraio 2022 ha visto le nostre scuole accogliere profughi ucraini per i quali si sono resi necessari opportuni interventi di mediazione. A partire dall'anno 2022-23, l'Istituto ha subito alcune modifiche sui plessi accorpati: si è attuata la chiusura delle scuole di Torre Santa Maria, Caspoggio e Lanzada e della scuola dell'Infanzia di Triangia. La nuova Istituzione scolastica ha, nel corso degli anni, incrementato l'impegno per realizzare un'offerta formativa unitaria sulla scorta di una solida base progettuale verticale. Sono stati realizzati vivaci e costruttivi confronti, nei quali sono stati coinvolti tutti gli stakeholder con l'obiettivo di promuovere strategie inclusive e accoglienti in grado di valorizzare e consolidare le risorse e le competenze di tutti gli studenti.

RAPPORTI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO

La scuola, intesa come sistema formativo integrato, promuove iniziative di raccordo con il territorio, assumendo l'ambiente come strumento "cognitivo" e creativo.

Si sottolinea che l'Istituto Comprensivo:

- È aperto alle istanze della famiglia in un rapporto di scambio di esperienze, contenuti, relazioni, nel rispetto della specificità delle diverse responsabilità.
- È consapevole del valore del gioco e del tempo libero del bambino/ragazzo, del suo bisogno di socializzare, di praticare sport, di aderire ad arricchimenti culturali.
- È disponibile a coordinarsi e facilitare queste opportunità d'intesa con gli enti che operano sul territorio.
- È pronto a prendere accordi con enti, associazioni, operatori che relazionano con gli alunni per



promuovere procedure, armonizzare stili e comportamenti finalizzati a scopi comuni.

- È selettivo nei riguardi della pluralità di iniziative che provengono dall'extrascuola: rinuncia a proposte legate alle mode, all'omologazione, all'esasperata competizione.
- È pronto a privilegiare le iniziative che maggiormente risultano collegate alla programmazione didattico-educativa.
- È favorevole a stipulare convenzioni e accordi con enti locali, associazioni e agenzie formative del territorio all'interno di un progetto educativo unitario.
- È disponibile ad accordi e convenzioni con enti privati rispettando i seguenti criteri: l'ente privato non deve avere finalità in contrasto con i fini educativi e formativi dell'Istituto; la pubblicità all'ente si effettua su volantini, manifesti o altro con modalità non preponderanti rispetto al progetto stesso.

L'Istituto Comprensivo pertanto collabora con: Amministrazioni comunali di Sondrio, Castione, di Caspoggio, Chiesa in Valmalenco, Lanzada, Spriana, Torre di Santa Maria e loro articolazioni (pro loco, biblioteche...)

Amministrazione Provinciale

Associazione Nazionale Alpini

A.T.S. della Montagna – Sondrio

Centrali idroelettriche (Lanzada)

Centri Polisportivi

Club Alpino italiano

Comando dei Carabinieri

Comunità Montana

Ecomuseo della Valmalenco

Fondazione Credito Valtellinese CreVal

Fondazione Fojanini

Fondazione Pro Valtellina



Museo Mineralogico Valtellinese Grazioli

Museo Valtellinese di Storia ed Arte di Sondrio

Admo, Aido, Avis

Polizia locale

Prefettura e Questura di Sondrio

Scuole Primarie e Secondarie presenti sul territorio attraverso accordi di rete

Un ruolo decisivo in tal senso rivestono anche Fondazioni, Parchi, Musei, Centri di Documentazione, Agenzie pubbliche e private.

ASSOMIDOP, Associazione Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi

Popolazione scolastica

In città il contesto socio-culturale di provenienza degli studenti è complessivamente buono. La formazione delle classi nella scuola primaria, con due corsi a tempi differenti e possibilità di settimana corta, consente alle famiglie la scelta del tempo scuola rispondente ai propri bisogni. La propensione inclusiva della scuola determina un significativo incremento di alunni con BES a cui non corrisponde un'adeguata assegnazione di risorse umane. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori a volte comporta una delega del compito educativo alla scuola.

Territorio e capitale sociale

L'opportunità di siglare Accordi con il Territorio e lo sviluppo di reti inter istituzionali permettono una visione multidisciplinare della Persona. Questa sinergia offre formazione sul campo sia ai docenti sia agli studenti ed apre a momenti di riflessione con le famiglie; anche le piccole scuole periferiche, che prima di essere accorpate all'istituto non possedevano il potenziale numerico sufficiente per aderire a bandi, ora sono beneficiarie di vantaggiose possibilità senza perdere le proprie caratteristiche identitarie.

Le differenti condizioni socio-economiche dell'utenza implica una maggiore attenzione nel richiedere



contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Le strutture della scuola sono sostanzialmente buone e oggetto di monitoraggio e miglioramento costante da parte degli enti locali. La scuola si è attivata per rinnovare i laboratori informatici delle scuole attraverso fondi PON e PNSD: è dotata di laboratori informatici, collegamento a internet e digital board. Le scuole secondarie dispongono di biblioteche e palestre attrezzate. L'I.C. ha attivato un servizio di supporto psicologico per gli alunni e le famiglie con fondi ministeriali. Per gli alunni stranieri, in collaborazione con la cooperativa Forme, sono stati forniti percorsi di alfabetizzazione linguistica e pacchetti di accoglienza con mediatori linguistici con i fondi FAMI. Le scuole primarie dispongono di palestre con misure ridotte che non rispondono pienamente alle esigenze didattiche. Le scuole primarie e dell'infanzia costituiscono biblioteche di classe effettuando periodicamente prestiti presso le biblioteche civiche. Le aule e gli spazi mensa di dimensioni ridotte rispetto alle regole sul distanziamento hanno richiesto lavori di adeguamento. Nella scuola primaria di Chiesa, dove sono confluiti gli alunni di tutta la Valmalenco, non sono disponibili spazi per attività didattiche in piccoli gruppi.

Risorse professionali

Le nuove disposizioni ministeriali e i decreti di riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno incentivato la formazione permanente per i docenti rispetto a tematiche rispondenti allo sviluppo di competenze trasversali, quali: (D.M.7 settembre 2024 n.183, art.3) aggiornamento del curriculum di educazione Civica, con l'introduzione dell'Educazione Finanziaria, e dell'Internazionalizzazione, riguardante le competenze multilinguistiche e il multilinguismo nel proprio Paese (Clil) e con la condivisione di Programmi e Progetti di Intercultura; inoltre, riguardo l'Intelligenza Artificiale, durante l'a.s. 2023/2024 è stata avviata e conclusa la formazione specifica del personale docente. Tra le nuove disposizioni la legge n.150 del 1° ottobre 2024 presenta la riforma sulla Valutazione, dove è espressa la necessità nella scuola primaria di introdurre il giudizio sintetico per definire il livello di apprendimento raggiunto; anche la valutazione sul COMPORTAMENTO sarà definita attraverso un giudizio sintetico, mentre la scuola secondaria utilizzerà il sistema valutativo in decimi (numerico); è prevista la Revisione delle Certificazioni delle Competenze da utilizzare a fine



anno scolastico. Si segnala l'adeguamento del Regolamento di disciplina (d'istituto) con lo specifico accordo con le agenzie per le azioni educative riguardanti la sospensione dalla scuola (modifiche al DPR n 249/1998). La formazione in atto comporta un alto dispendio di energie poiché investe non solo la sfera delle conoscenze ma un vero e proprio cambiamento di pensiero e di comportamento; i risultati di questa complessiva trasformazione hanno bisogno di tempi non brevi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'obiettivo dell'Istituto è promuovere l'esercizio di una piena cittadinanza attraverso il curare e il consolidare le competenze e i saperi di base, con lo sviluppo di competenze linguistiche, matematico logiche e computazionali capaci di favorire "l'autonomia di pensiero nel pieno successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità, o di svantaggio" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018). L'Istituto Comprensivo Paesi Retici, infatti, aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Le priorità strategiche individuate, in spirito di continuità con l'art.1,c.7 della Legge 107/2015, coinvolgono quindi la comunità degli insegnanti e la comunità degli alunni da due diversi punti di vista. I primi si sono attivati in numerose azioni di formazione specifica, i secondi sono stati coinvolti in laboratori pratici. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo d'istruzione e di formazione (INVALSI) è lo strumento ufficiale che misura periodicamente gli apprendimenti degli studenti, insieme alle prove comuni d'istituto e le prove di classe. Le priorità strategiche di riferimento sulle lingue straniere e sulle STEM sono corredate dai riferimenti sugli esiti pervenuti con i parametri nazionali e lo specifico degli ultimi dati.

Priorità strategica 1- Comunicazione nelle lingue straniere

Priorità strategica 2- STEM

Priorità strategica 3- Digitale



Priorità strategica 4 - Competenze di cittadinanza globale

Priorità strategica 5 - Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Priorità strategica 6 - Coinvolgimento della Comunità Educante

Priorità strategica 1- Comunicazione nelle lingue straniere

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR, il D.M.65/2023 ha permesso di ottenere risorse per la promozione e lo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria . Tali fondi hanno permesso l'attivazione di differenti misure di miglioramento denominate edizioni , rispetto allo sviluppo delle competenze multilinguistiche si indica:

- costituzione del Team di lavoro, di N. 3 docenti
- erogazione N. 1 edizione da 20 ore di potenziamento della lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia del Curlo.
- attivazione corso di inglese per docenti per l'acquisizione del livello B1 (44 ore).
- attivazione corso di inglese, rivolto a docenti, per l'acquisizione del livello B2 (44 ore)
- attivazione corso CLIL, rivolto a docenti, per l'acquisizione del livello B1 (44 ore)

Per l'a.s. 2024-2025 si stanno predisponendo i bandi per reperire gli esperti necessari per le restanti edizioni previste per gli studenti delle altre scuole.

PROVE INVALSI

Scuola primaria

La prova Invalsi di inglese, che interessa solo le classi quinte della scuola primaria, ha evidenziato risultati molto positivi. Il 94,6% degli studenti del nostro istituto ha raggiunto il livello A1 sia nella prova di Reading che di Listening; il 5,4% il livello pre-A1 in entrambe le prove.

Scuola secondaria di primo grado

Nel nostro istituto gli studenti della secondaria che raggiungono il livello A2 nella prova di Reading di inglese sono al di sopra della media del Nord-ovest e nazionale e in linea con i riferimenti lombardi:



L'87% degli studenti ha raggiunto il livello A2; mentre nella prova di Listening l'86%. Dall'incrocio delle due prove emerge che una buona percentuale di studenti raggiunge i traguardi in entrambe le prove (83%).

PROGETTI

Per visionare l'elenco dei progetti attualmente in essere nell'Istituto afferenti alla medesima Priorità strategica visitare la parte 3 di questo PTOF.

Priorità strategica 2 - STEM

Ulteriori fondi messi a disposizione con il D.M. 65/2023 hanno permesso l'attivazione di edizioni volte alla promozione e sviluppo di competenze STEM. Rispetto allo sviluppo delle competenze STEM si indica: Adesione all'avviso M4C1I3.1-2023-1143 Nuove competenze e nuovi linguaggi. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Titolo progetto d'Istituto :“Nuove competenze per una scuola di tutti e di ciascuno”

Nello specifico: nell'a.s. 2023-2024:

- si è costituito il Gruppo di lavoro formato da N. 6 docenti interni all'Istituto, appartenenti ai vari ordini di scuola,
- sono state svolte N. 2 edizioni di Coding da 16 ore l'una presso la scuola dell'infanzia Munari e presso la scuola primaria Credaro

PROVE INVALSI

Scuola primaria

Gli esiti delle Prove Invalsi 2024 rilevano che la maggior parte delle classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici ha ottenuto punteggi sopra la media nazionale, nell'area Nord ovest e nella regione Lombardia in matematica. Tutte le classi seconde dell'istituto evidenziano risultati al di sopra dei parametri di riferimento (regione, macroarea e nazione) e la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce dell'eccellenza. La quasi totalità delle classi quinte ha registrato risultati al di sopra dei riferimenti territoriali e anche in questo caso la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce dell'eccellenza.

Scuola secondaria di primo grado



Per la scuola secondaria, i punteggi ottenuti dagli studenti dell'istituto nelle prove Invalsi di matematica sono superiori rispetto a quelli di tutti i riferimenti territoriali (regione, macroarea e nazione). Il 79% degli studenti ottiene risultati adeguati, ossia in linea con quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali (livello 3,4,5). Il 26% degli studenti ottengono il livello 5.

PROGETTI

Per visionare l'elenco dei progetti attualmente in essere nell'Istituto afferenti alla medesima Priorità strategica visitare la parte 3 di questo PTOF. |

Priorità strategica 3- Digitale

Adesione all'avviso M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale. L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Nello specifico l'Istituto ha promosso lo svolgimento di attività di animazione digitale, consistenti in:

- Un percorso di formazione per il personale scolastico (15 docenti), realizzato in presenza, relativo metodologie innovative "Digital storytelling: percorso sulle narrazioni digitali dal fumetto, ai video, alle animazioni e i podcast"
- Un percorso di formazione per il personale amministrativo e il dirigente scolastico, in modalità online, relativo alla transizione digitale, all'amministrazione trasparente e albo online.

Adesione all'avviso Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi Codice avviso/decreto M4C1I3.2-2022-961. L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. La nostra scuola ha aderito con il Progetto "La scuola in divenire": trasformando le aule in ambienti innovativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

di apprendimento, arricchendo la dotazione di dispositivi già acquistati nel tempo, grazie ai bandi Pon e a fondi specifici. In questo modo è garantita una diffusione più ampia delle tecnologie, facilitando l'inclusione dei soggetti più fragili e consentendo un potenziamento delle competenze previste nel nostro curriculum verticale.

Nello specifico, grazie a questi finanziamenti, l'Istituto ha acquistato: N. 38 Digital Board e N. 75 Notebook.

Adesione all'avviso M4C1I2.1-2023-1222 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Titolo progetto di Istituto : "Transizione digitale per sviluppare le competenze del futuro".

La proposta progettuale si propone di rispondere alla costante evoluzione di una società sempre più mediata dalla presenza delle nuove tecnologie attraverso la valorizzazione di nuovi approcci metodologici e didattici, in coerenza con i principi del costruttivismo socio culturale. Il progetto mira a promuovere nel personale scolastico l'acquisizione e il consolidamento di competenze tecniche e metodologiche per favorire l'adozione di una didattica digitale, integrata, innovativa in risposta ai bisogni di personalizzazione ed individualizzazione degli interventi funzionali al successo formativo di tutti gli alunni. Il percorso formativo intende approfondire il tema dell'intelligenza artificiale, con un'attenta analisi delle implicazioni etiche e didattiche e si propone di promuovere una formazione sul campo ancorata alle discipline STEM e all'utilizzo delle risorse digitali presenti all'interno della scuola, con una diversificazione delle attività in relazione ai tre diversi ordini di scuola e fasce d'età coinvolte. L'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi, software, applicativi funzionali implica infatti la necessità di promuovere una progettualità articolata in percorsi formativi incentrati sia sull'utilizzo tecnico delle strumentazioni e applicazioni in uso, sia sul ricorso alle metodologie didattiche innovative. È quindi importante adottare un framework per la progettazione di percorsi formativi focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Nello specifico, nell'a.s. 2023-2024:

- si è costituita la Comunità di pratiche, formata da N. 4 docenti, che si è riunita per progettare le edizioni da attuarsi nell'a.s. 2024-2025.
- si è attivato un percorso di formazione di N.20 docenti per approfondire e prendere



dimestichezza con l'intelligenza artificiale (AI).

PROGETTI

Per visionare l'elenco dei progetti attualmente in essere nell'Istituto afferenti alla medesima Priorità strategica visitare la parte 3 di questo PTOF.

Priorità strategica 4 - Competenze di cittadinanza globale

Nel contesto delle nuove linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sancite dalla legge n. 70/2024, e delle recenti indicazioni per l'educazione civica introdotte per l'anno scolastico 2024/25, il nostro istituto si impegna a promuovere un ambiente educativo basato sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. La legge n. 70/2024 ha ampliato le misure di prevenzione e contrasto del bullismo, includendo campagne informative e servizi di supporto psicologico per gli studenti. Parallelamente, le nuove linee guida per l'educazione civica pongono un forte accento sulla Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili. In questo quadro, il nostro istituto si propone di educare gli studenti al rispetto del prossimo attraverso attività didattiche mirate e progetti interdisciplinari. La prevenzione del bullismo e la promozione di una cultura del rispetto sono fondamentali per creare un ambiente scolastico inclusivo e sicuro, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e protetto.

PROGETTI

Elenco delle attività attualmente in essere nell'Istituto afferenti alla medesima Priorità strategica 4- Competenze di cittadinanza Globale.

Progetti in comune tra i diversi ordini scolastici

GIORNATA DEL RISPETTO

Dall'a.s. 2024-2025 è stata indetta la "Giornata del rispetto", l'Istituto, mediante i referenti di Educazione Civica e di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo si impegna ad organizzare attività di riflessione.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E RISPETTO DEL TERRITORIO



Le linee di indirizzo adottate ci invitano a porre in primo piano la promozione di una mentalità ecologica e una relazione accurata con il mondo che ci circonda. Progetti ambientali, con contenuti definiti annualmente, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, caratterizzano le scelte progettuali di tutti i plessi dei tre ordini di scuola. In particolare, la scuola primaria di Triangia, certificata Eco School dal 2014, incardina l'offerta formativa su tematiche ecologiche e di sostenibilità ambientale. Nella macroarea dei progetti di educazione ambientale si tende ad organizzare attività rispondenti alla valorizzazione del proprio territorio, coinvolgendo diverse realtà istituzionali quali scuola, musei ed enti territoriali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile. Nello specifico le nostre attività progettuali mirano all'inserimento e all'integrazione scolastica di tutti gli utenti, in particolare degli alunni stranieri nella scuola, e si propongono di sviluppare la cultura dell'integrazione che concorre a rafforzare i valori della convivenza e della cittadinanza, la tolleranza e il rispetto reciproco. Garantiscono azioni coordinate che riguardano l'accoglienza, la prima e seconda alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua per lo studio. In merito allo sviluppo della solidarietà, si prevedono incontri con testimoni e responsabili di varie associazioni di volontariato ed iniziative allo scopo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di apertura al resto del mondo ed educarli alla pace e alla cooperazione, alla soluzione pacifica dei conflitti. Si prevedono anche incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia, Polizia postale, Polizia locale, Vigili del fuoco...) per l'analisi di situazioni problematiche suggerite da circostanze reali (bullismo, responsabilità dei minori...).

Gemellaggio con la città di Sao Mateus, incontri con testimoni sul tema della mondialità e della solidarietà, confronto con la diversità delle altre culture.

Queste attività sono predisposte con attenzione all'età dei bambini/studenti, partecipano tutte le scuole dell'Infanzia, della primaria e della Secondaria di primo grado.

Priorità strategica 5 -

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica



Le Azioni e le Attività che strategicamente si approfondiscono per perseguire questa Priorità rispondono ai bisogni di arginare la dispersione scolastica, ridurre il divario territoriale ed attivare sinergie sistematiche con la comunità educante; le risorse finanziarie saranno allocate in base alle linee guida del DM 19/24 e di AGENDA NORD.

Nello specifico le energie sono convogliate per l'adesione al seguente bando: avviso M4C111.4-2024-1322 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Titolo del progetto "Studenti attivi per il futuro del mondo", percorso in attivazione da febbraio 2025.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado ed è rivolto in particolare agli studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. Riduzione della dispersione scolastica . Si intende identificare e supportare tempestivamente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attuando interventi mirati e personalizzati che possano prevenire il fenomeno.
2. Riduzione dei divari territoriali . L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro contesto socio-economico e geografico, pari opportunità di accesso a risorse educative, digitali e formative, promuovendo così l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.
3. Promozione dell'inclusione . Verranno potenziate le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti, con l'intento di migliorare il clima scolastico complessivo e favorire il loro successo educativo.

Tutte le azioni previste per il DM 19 verranno attuate nell'a.s. 2024-2025 e prenderanno avvio con la costituzione del gruppo Modulo di lavoro.

Le azioni correlate a questi finanziamenti verranno intraprese da febbraio 2025.

1. Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica :

- Attivazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per identificare tempestivamente gli studenti a rischio di abbandono scolastico.
- Progettazione di percorsi personalizzati di recupero e supporto, che includono attività di



tutoraggio, mentorship e counseling psicologico, per sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà.

- Organizzazione di corsi di recupero e potenziamento in discipline chiave, come italiano, matematica e lingue straniere, per rafforzare le competenze fondamentali degli studenti.

2. Attività per la riduzione dei divari territoriali :

- Realizzazione di laboratori didattici innovativi e attività extracurricolari che favoriscano l'integrazione delle tecnologie digitali nell'apprendimento, riducendo il divario digitale e offrendo pari opportunità.
- Sviluppo di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con la collaborazione di enti locali e associazioni del territorio, per promuovere il senso di comunità e l'inclusione sociale.
- Implementazione di progetti di orientamento scolastico e professionale, per accompagnare gli studenti nella pianificazione del loro percorso educativo e favorire la continuità negli studi.

3. Coinvolgimento della comunità educante :

- Organizzazione di incontri con le famiglie per sensibilizzare e incoraggiare il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli, rafforzando la sinergia tra scuola e famiglia.
- Formazione continua per i docenti, focalizzata sull'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative, con particolare attenzione a strategie personalizzate e all'utilizzo delle risorse digitali.
- Creazione di una rete di supporto territoriale, grazie alla collaborazione con enti locali e associazioni, per favorire un'integrazione ottimale delle risorse e un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante.

Priorità strategica 6 - Coinvolgimento della Comunità Educante

L'Istituzione Scuola non può esimersi dal riconoscersi in uno sguardo multidimensionale di fronte ai propri studenti; ad essa tocca il compito di interpretare l'opportunità di fare rete per integrare e mettere in relazione le diverse agenzie educative, coinvolte attivamente nella vita dei bambini e degli adolescenti, che partecipano per la formazione dei futuri cittadini. Il coinvolgimento attivo, sempre più atteso, è rivolto a chi, nella sua opera quotidiana, sostiene le famiglie multiproblematiche, e di



conseguenza sostiene lo studente. Ricerche e sperimentazioni sociali con le Università (Vicinanza Solidale - UniPadova e Ufficio di Piano di Sondrio), partecipazione a Programmi Ministeriali (Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori), attivazione di Accordi di rete (Scuole che Promuovono Salute, modello lombardo) e riconoscimento di protocolli territoriali (NPIA dell'ASST Valtellina e Provincia di Sondrio) sono indispensabili per completare quel curare e consolidare le competenze di base e rendere operativa in tutta la sua complessità la Persona, non solo quella con bisogni educativi speciali; l'Istituto articola queste collaborazioni in ogni ordine di scuola. Sono predisposti incontri sistematici tra i diversi attori di categoria in un'ottica di contaminazione dei diversi sguardi affinché la visione dello studente e del proprio contesto familiare sia completa; naturalmente questo, rispettando l'intimità di ognuno, permette di risolvere pregiudizi tra le parti e instaurare una nuova fiducia che muove dalla ricerca di risposte per arrivare al superamento di comportamenti o difficoltà temporanee. La Scuola di oggi si rivolge a studenti con situazioni di vita molto diverse tra loro, questa nuova popolazione è ricca di esperienze che fino a pochi anni fa non erano contemplate. Proprio per offrire risposte ai nuovi bisogni, il pensiero pedagogico va rimodellato sull'attuale contesto (formazione permanente, Jere Brophy) aprendo a collaborazioni con l'extra scuola. All'interno della comunità educante, la progettazione condivisa permette una rinnovata consapevolezza di sé rispetto l'articolata attività per l'accettazione delle vulnerabilità e delle fragilità: una scalata in cordata nell'ottica di un lavoro di squadra che ha come fine proprio quella cura che sta alla base del "saper stare al mondo".

(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"(...) Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. (...) da Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4. Agenda 2030)

La Vision

Realizzare una Scuola attenta alle individualità, capace di cogliere i cambiamenti globali e di tradurli come nuove opportunità, attraverso la conoscenza e l'uso sia delle lingue sia delle innovazioni digitali, sviluppando il pensiero riflessivo e la partecipazione attiva di ogni studente.



La Mission

L'Istituto mantiene come riferimento la centralità della Persona, organizza il proprio Curricolo operando scelte strategiche che si declinano in obiettivi generali della progettazione didattica la quale, a sua volta, terrà conto dei bisogni evidenziati e delle opportunità territoriali per rendere lo studente:

protagonista della propria formazione, nel rispetto della conquista della sua piena autonomia di futuro cittadino;

consapevole, capace di capire il mondo digitalizzato ed in rapido sviluppo;

attento nel cogliere il cambiamento climatico, come ritorno ad una nuova coscienza ambientale che investe il macro mondo ma che ritorna poi nel proprio quotidiano;

capace di saper stare con gli altri, esprimendo il rispetto verso ogni essere vivente e scegliendo di contrastare ogni forma di aggressività con il dialogo, riconoscendo nelle storie e nelle vite altrui la stessa dignità della propria.

Le proposte formative presentate di seguito nella sezione 3 del Documento, sotto il titolo PROGETTI, sono organizzate all'acquisizione dei saperi di base, ampliate per aspetti culturali volti all'innovazione e agli apprendimenti trasversali laboratoriali per il raggiungimento di competenze.

In esse troviamo attenzione sia alla conoscenza attiva dell'ambiente circostante sia all'apertura verso l'Europa, per una formazione plurilingue e multiculturale.

Non di meno sono gli obiettivi educativi fondanti quali accoglienza, rispetto e attenzione alle necessità degli altri.

PATTI DI CORRESPONSABILITÀ

L'art 7 della L. 92/2019 recita: " Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria. "

Il patto di corresponsabilità è stato così esteso alla scuola primaria e, ai sensi DM 80 del 3 agosto 2020, pure alle scuole dell'infanzia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento sottoscritto dalla scuola, da genitori e studenti ed elenca i principi e i comportamenti che insegnanti, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Il suo principale obiettivo è quello di stabilire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, condividere così regole e percorsi di crescita e assumere, nel rispetto della specificità del ruolo di ciascuno, reciproci impegni e responsabilità. Il presupposto di base è che la scuola può svolgere efficacemente la propria funzione educativa e formativa solo se è in grado di instaurare una strategica sinergia virtuosa tra tutti gli attori coinvolti. Strumento base dell'interazione scuola-famiglia, si tratta di un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con lo scopo di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti

All'interno del sito istituzionale è possibile rintracciare i patti educativi di corresponsabilità di infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

[PATTI DI CORRESPONSABILITÀ](#)



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nel sito istituzionale è possibile navigare e approfondire nello specifico l'offerta formativa di ogni singola scuola dell'Istituto. Al link sottostante è possibile consultare nei dettagli gli orari delle Scuole Secondarie di Primo Grado, delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici

[ORARIO LEZIONI](#)

Per chi desidera prendere visione dell'offerta formativa, attuale e in proiezione, delle scuole dell'Istituto Comprensivo può visitare il sito della scuola ai seguenti link.

[SCUOLE DELL'INFANZIA](#)

[Estratto PTOF scuola dell'Infanzia .pdf](#)

[SCUOLE PRIMARIE](#)

[Estratto PTOF scuola Primaria .pdf](#)

[SCUOLE SECONDARIE](#)

[Estratto PTOF scuola Secondaria di Primo Grado Torelli.pdf](#)

[Estratto PTOF scuola Secondaria di Primo Grado "Sigismund".pdf](#)

CURRICOLO DI ISTITUTO E CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum d'istituto

In linea con quanto chiedono norme e indicazioni nazionali, vige il Curriculum d'Istituto che raccoglie i programmi per i diversi ordini di scuola in ottica verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola



Secondaria di primo grado, in cui vengono declinate le competenze disciplinari. L'approccio verticale permette di costruire un percorso formativo coerente e progressivo, che accompagna gli studenti nella loro crescita e sviluppo pensato per valorizzare al massimo le potenzialità di ogni studente. La didattica dei curricoli disciplinari converge sugli obiettivi formativi fondamentali, ovvero su quelli che l'Unione Europea definisce competenze di cittadinanza trasversali.

Di seguito è possibile consultare i Curricoli verticali delle varie discipline.

I curricoli sono in fase di aggiornamento, in particolare modo il Curricolo di Educazione Civica è in fase di profonda revisione a seguito delle nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" emanate con il [DM n. 183 del 7 settembre 2024](#).

[CURRICOLI DI ISTITUTO](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE, ATTIVITÀ CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto si caratterizza per un'ampia offerta progettuale che dà forma e amplia le scelte pedagogiche e gli obiettivi disciplinari a un lato e permette all'altro di coltivare aspetti laboratoriali, il tutto per arrivare come un loop input, nuovamente alle scelte strategiche in un'ottica di processo ricorsivo, ma anche propulsivo e altamente variabile come lo sono l'apprendimento e la crescita individuale. La progettualità dell'Istituto viene desunta, infatti, dalle scelte strategiche che sono state individuate, declinate in obiettivi generali e obiettivi specifici a loro volta suddivisi in ambiti. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, sulla base delle risorse professionali e finanziarie della scuola, rispetto a quanto attivabile con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si attivano per:

Priorità strategica 1- Comunicazione nelle lingue straniere

Ambito dell'internazionalizzazione. Ottenere l'ampliamento di tutte le competenze linguistiche, favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e incentivando gli scambi tra studenti, tra insegnanti, i gemellaggi e i viaggi di studio all'estero



Scuola dell'Infanzia:

- English for fun con insegnante curricolare presso i plessi di Munari e di Ponchiera
- English for fun con esperto esterno al plesso di Curlo

Scuola primaria:

- Progetto Happy English
- Lezioni con madrelingua inglese

Scuola secondaria di primo grado:

- Certificazioni KEY (Inglese A2);
- Certificazione DELF (Francese A2);
- CLIL (Content and language integrated learning : insegnamento di discipline in lingua inglese);
- Potenziamento con madrelingua inglese ;
- Teatro in lingua inglese e in lingua francese.
- Potenziamento di lingua inglese: classi per livelli; potenziamento e recupero degli apprendimenti;

Priorità strategica 2- STEM

Da Linee guida per le discipline STEM (legge 197 del 29 dicembre 2022)

(...) Nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative; nei diversi ordini di scuola l'ampliamento dell'offerta formativa propone:

Scuola dell'Infanzia

- Tinkering
- Making
- coding
- Iugged (programmazione visuale a blocchi)
- unplugged
- Story telling



Scuola primaria

- coding
- unplugged
- lugged (programmazione visuale a blocchi)
- Storytelling
- Creazioni di contenuti multimediali (video – Podcast –presentazioni...)

Scuola secondaria di primo grado

- Kangourou
- AttivaMente
- Percorso di orientamento specifico STEM (classi 3°)
- Attività di laboratorio in aula STEM
- Attività interdisciplinare “geoscienze”
- Attività di recupero pomeridiano

Priorità strategica 3- Digitale

Favorire l'acquisizione di competenze informatiche digitali, ad un uso consapevole e ragionato della rete, rispettoso di sé e degli altri, coltivando lo spirito critico. L'alfabetizzazione all'uso delle tecnologie, lanciato dal Ministero con il Piano Nazionale della Scuola Digitale nel 2015, inizia dallo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding in tutti gli ordini di scuola. Irrrinunciabili, le tecnologie contribuiscono all'arricchimento della didattica in maniera potente ed innovativa; inoltre, sono di ausilio e di supporto all'esplorazione per la formazione del pensiero anche in situazioni di momentanea vulnerabilità. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie contribuisce al conseguimento di alcune abilità generali, sviluppa il pensiero del problem solving e prepara al lavoro nell'aula STEM, nella sua forma più elementare STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese), aula dove le attività si basano sull'interdisciplina, proprio come accade nella vita reale dove non vi è separazione dei saperi specifici. Per sviluppare e attivare le competenze digitali sono stati creati diversi percorsi didattici:

- utilizzo della piattaforma Code.org in classi virtuali
- utilizzo di Scratch
- utilizzo di Sonic Pi
- utilizzo di Prezi e Emaze
- disegno in 3D su Tinkercad
- utilizzo degli Steam - Kit Sam Labs



- utilizzo del tablet a supporto della didattica

In tutte le classi viene trattato il tema dei rischi del web.

Sviluppo del pensiero computazionale

Per avvicinare gli studenti al pensiero computazionale, l'Istituto ha avviato percorsi didattici specifici attraverso:

- attività unplugged (percorsi e labirinti, orientamento spaziale, giochi di ruolo, pixel art con codifica e decodifica, crittografia, etc.)- utilizzo della piattaforma
- CODE.ORG, specifica per la programmazione visuale a blocchi, fruibile anche dal sito PROGRAMMA IL FUTURO
- utilizzo di altre piattaforme dedicate alla programmazione visuale a blocchi: blockly, snap, scratch
- partecipazione alla CODE – WEEK (settimana L'ORA DEL CODICE)
- percorsi di robotica educativa

Priorità strategica 4 - Competenze di cittadinanza globale

Favorire un ambiente scolastico armonioso e una consapevolezza delle sfide ambientali, territoriali e di sviluppo ecologico. Coinvolgere tutti gli alunni in azioni di cittadinanza nell'ambito del proprio ambiente scolastico, provinciale, nazionale ed europeo; nei diversi ordini di scuola l'ampliamento dell'offerta formativa propone i seguenti progetti:

- Scuole che promuovono salute
- Progetto Sao Mateus
- Educazione all'ambiente e rispetto del territorio
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Educazione affettività e sessualità
- Progetto "Siamo dono"
- Progetti a carattere inclusivo in collaborazione con la componente genitoriale e/o con attori territoriali in contesti laboratoriali

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'Istituto comprensivo "Paesi Retici" aderisce alla RETE di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE. La



salute, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è lo " Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità (OMS-1948)". Secondo la Carta di Ottawa (Prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, 21 novembre 1986), " la salute è percepita come una risorsa per la vita quotidiana e non come il fine della vita". In questa ottica, l'Istituto ha adottato il modello d'azione delle Scuole che promuovono salute, che interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute " Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE (2009)". La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, assume piena titolarità nel governo dei processi di salute, intesa come uno stare bene sia fisico che psicologico, nella consapevolezza che tali aspetti influenzino significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere. Si tratta di prevenzione di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari e si individua tra le linee di intervento l'attivazione di "partnership/alleanze tra ATS, enti territoriali e scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curricolari, orientati alla promozione del benessere e alla prevenzione.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'educazione alla affettività e alla sessualità mira a sostenere i giovani e le giovani nello sviluppare competenze relazionali ed affettive e fornire loro strumenti utili per vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità. Obiettivi dei progetti sono: rendere consapevoli delle interazioni fra le dimensioni corporee, emotive, affettive, sociali e culturali; promuovere il confronto e la riflessione critica intorno alle esperienze dei ragazzi in tema di relazioni affettive: amicizia, innamoramento, amore; favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sé; acquisire maggiore fiducia in sé stessi e negli altri; maturare un atteggiamento di rispetto dell'altro e della diversità di genere; sensibilizzare ragazzi e ragazze circa i rischi associati ai media e internet per gli adolescenti esposti ai contenuti sessuali.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E RISPETTO DEL TERRITORIO

Le linee di indirizzo adottate ci invitano a porre in primo piano la promozione di una mentalità ecologica e una relazione accurata con il mondo che ci circonda. Progetti ambientali, con contenuti definiti annualmente, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, caratterizzano le scelte



progettuali di tutti i plessi dei tre ordini di scuola. In particolare, la scuola primaria di Triangia , certificata Eco School dal 2014, incardina l'offerta formativa su tematiche ecologiche e di sostenibilità ambientale. Nella macroarea dei progetti di educazione ambientale si tende ad organizzare attività rispondenti alla valorizzazione del proprio territorio, coinvolgendo diverse realtà istituzionali quali scuola, musei ed enti territoriali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile. Nello specifico le nostre attività progettuali mirano all'inserimento e all'integrazione scolastica di tutti gli utenti, in particolare degli alunni stranieri nella scuola, e si propongono di sviluppare la cultura dell'integrazione che concorre a rafforzare i valori della convivenza e della cittadinanza, la tolleranza e il rispetto reciproco. Garantiscono azioni coordinate che riguardano l'accoglienza, la prima e seconda alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua per lo studio. In merito allo sviluppo della solidarietà, si prevedono incontri con testimoni e responsabili di varie associazioni di volontariato ed iniziative allo scopo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di apertura al resto del mondo ed educarli alla pace e alla cooperazione, alla soluzione pacifica dei conflitti. Si prevedono anche incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia, Polizia postale, Polizia locale, Vigili del fuoco...) per l'analisi di situazioni problematiche suggerite da circostanze reali (bullismo, responsabilità dei minori...).

PROGETTO "SIAMO DONO"

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di promuovere tanti valori preziosi quali la donazione, la cittadinanza attiva, la solidarietà, gli stili di vita sani, tutti argomenti su cui alunni e volontari potranno confrontarsi nei vari momenti dell'incontro. Il tutto per fare memoria del dono della vita e di sentirsi comunità e anche per ringraziare tutti quelli che, nel tanto o nel poco, donano e si donano agli altri. Oltre a una presentazione delle diverse associazioni che operano sul territorio, l'intervento è volto a sensibilizzare gli studenti sulla necessità di donarsi all'altro, riflettendo sulle ricadute positive che l'agire volto alla solidarietà e alla generosità può generare. I destinatari del progetto sono i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria



della Valmalenco.

L'Istituto completa questa rassegna di progetti aderendo, inoltre, ad iniziative territoriali di forte significato per la formazione, la cura e lo sviluppo armonioso dello studente.

PROGETTI DI PROMOZIONE E EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, la lettura, prima di immagini e in seguito di parole, investe un ruolo principale nell'organizzazione della giornata scolastica. Diverse le iniziative di collaborazione con l'amministrazione provinciale, Nati per Leggere, rivolto alle scuole primarie e Educare alla Lettura, programma educativo per la scuola secondaria di primo grado, oltre ad azioni coordinate con le biblioteche civiche. Ogni plesso è dotato di una propria biblioteca che si arricchisce anche grazie ad iniziative di supporto da parte delle famiglie (donazione libri nuovi). Iniziative come "Io leggo perchè" di AEI (associazione editori italiani) con la collaborazione di alcune librerie operanti sul territorio e il festival del libro, narrativa per ragazzi, "Un Ponte di storie" sono occasioni di approfondimento e riflessioni che raccolgono sempre ampia partecipazione dai ragazzi.

Il progetto di lettura READ MORE, promosso da Festivaletteratura nell'ambito del progetto europeo Read On, è rivolto alle scuole secondarie di primo in Italia. L'iniziativa prevede che gli studenti dedichino venti minuti al giorno alla lettura libera durante l'orario scolastico. L'obiettivo è trasformare la lettura in un'abitudine quotidiana piacevole, senza imposizioni. Gli studenti possono scegliere liberamente cosa leggere, che si tratti di romanzi, fumetti, poesie o riviste, e possono portare i materiali da casa, prenderli in prestito dalle biblioteche o acquistarli. Il progetto mira a consolidare l'abitudine alla lettura anche tra i ragazzi meno attratti dai libri.

Il progetto XANADU è un'iniziativa culturale rivolta agli studenti dalla seconda media alla quarta superiore in tutta Italia. Nato nel 2004 a Bologna da un'idea di Hamelin Associazione Culturale, il progetto è realizzato in collaborazione con biblioteche e scuole. [XANADU](#) si basa su libri, fumetti, musica e cinema, e mira a creare una comunità di "lettori ostinati" che condividono consigli, riflessioni e discussioni su vari temi e mezzi espressivi. Gli studenti possono scegliere tra una selezione di romanzi e fumetti, leggere e commentare le opere sul sito del progetto. Il progetto include anche scadenze per votazioni e feste finali a Bologna, dove gli studenti possono incontrare autori e partecipare a eventi culturali.



PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria e sportiva è capillarmente sostenuta e praticata in tutti i plessi di ogni ordine di scuola; contribuisce al corretto sviluppo della personalità del bambino/ragazzo in tutti i suoi aspetti, motorio, cognitivo, affettivo, relazionale e sociale, secondo uno stile di vita corretto e salutare. Promuovere, attraverso il gioco-sport, la socializzazione, la collaborazione, l'accettazione delle regole, il rispetto per gli altri; inoltre, incentiva l'autostima del singolo valorizzando i progressi compiuti e il ruolo di ognuno all'interno del gruppo. Un ulteriore scopo dei progetti di attività motorie e sportive promossi sul territorio è quello di stabilire con le società sportive locali un rapporto di collaborazione e continuità volto a rivalutare l'educazione fisica nel percorso formativo della Persona e a potenziarla, mettendo lo sport al servizio dell'educazione e di una crescita sana.

ATTIVITA' MANIPOLATIVE ESPRESSIVE e CREATIVE

Sviluppare le capacità creative di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività in cui possano esprimere le proprie capacità espressive, manuali ed artistiche, educa alla collaborazione tra bambini di età diverse, al rispetto delle produzioni degli altri, all'espressione libera delle proprie idee, all'immagine, alla sensibilità estetica, al riciclo e al risparmio, all'organizzazione dello spazio e del tempo. Consente inoltre di potenziare la sicurezza di sé e di affinare la motricità fine. Le scuole si organizzano attraverso progetti laboratoriali, anche in collaborazione con le famiglie e con il territorio, che spesso terminano con giornate dedicate all'allestimento di mostre, dove gli studenti ricoprono i ruoli di "guida", dando modo di mettere in gioco tutte quelle competenze trasversali processate.

PROGETTO SCUOLE APERTE

È stata stipulata una convenzione con il Liceo "Piazzi-Perpenti" di Sondrio per la realizzazione del progetto didattico "Scuole aperte". Il progetto Scuole Aperte è rivolto a studenti del triennio del liceo scienze umane e socio-psico-pedagogico per attività di accompagnamento nell'apprendimento per bambini delle scuole Primaria e dell'Infanzia. Prevede attività di tirocinio in diverse scuole dell'infanzia e primarie della Provincia di Sondrio, coinvolge studenti del liceo socio-psico-pedagogico che, con la supervisione dei docenti ospitanti, predispongono materiali didattici e svolgono attività di sostegno all'apprendimento per tutti i bambini. Hanno aderito all'iniziativa le primarie di "Credaro" e "Paini" di Sondrio e la scuola dell'infanzia "Munari".

CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ



Annualmente l'Istituto stipula convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica di Milano per accogliere studenti universitari, che effettuano tirocinio nell'ambito del corso di laurea di scienze della formazione primaria e di Tirocinio Formativo Attivo.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo Paesi Retici come previsto dalla Legge n. 440/97, prevede l'attivazione di un Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado, laddove ci fossero alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni. Il progetto contempla di supportare l'attività in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e o scopo preminente. Nella definizione "viaggi di istruzione" si ricomprendono le seguenti tipologie:

- a) viaggi di istruzione o di integrazione culturale in Italia e all'estero con periodi di soggiorno superiori ad un giorno;
- b) visite guidate, ovvero viaggi presso località di interesse storico-artistico-ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi con rientro in sede nello stesso giorno.
- c) uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Paesi Retici" pone a fondamento della propria azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali e dalle carte internazionali; le indicazioni ministeriali assegnano alla scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, la



finalità di sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni.

PROGETTI DI CONTINUITÀ

I percorsi garantiscono la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, I progetti di continuità favoriscono la conoscenza di nuovi insegnanti e nuovi compagni e sollecitano modalità di interazione fra bambini e ragazzi di età diversa. Le esperienze di raccordo sostengono veri e propri "stili educativi accoglienti" con l'obiettivo di ridurre al minimo le criticità del passaggio. Mirano a favorire lo sviluppo unitario del bambino, a potenziarne l'integrità, a promuovere la progressiva ed armonica strutturazione della personalità.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA

Il rapporto di collaborazione con le famiglie è ritenuto fondamentale per assicurare il raggiungimento delle finalità che la scuola si prefigge e si organizza attraverso incontri collegiali, individuali e momenti di collaborazione. La qualità dell'esperienza complessiva che il bambino vive a scuola, dipende non solo dalla significatività di questa ma anche dalla percezione di un rapporto sostanzialmente valido tra la "sua" scuola e la "sua" famiglia. La scuola tiene conto, per organizzare e sistematizzare i processi della conoscenza/convivenza, delle tracce pre-esistenti, dei saperi, delle competenze che il bambino ha già costruito nei contesti di vita domestica. Il rapporto scuola-famiglia prende corpo attraverso due modalità: l'informazione e la collaborazione.

CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Con la scuola primaria sono instaurate consuetudini di incontro e di collaborazione volte allo scambio di informazioni e alla condivisione di percorsi di continuità. Questa scelta favorisce la costruzione di condivisione tra i due ordini di scuola in quanto:

- attenta alle modalità di interazione, al "come" piuttosto che al contenuto, al "cosa"
- favorevole alla costruzione di curricoli verticali nella logica della continuità-discontinuità
- bisognosa di una co-gestione dell'itinerario

Si privilegia un insegnamento basato:

- sulla mediazione sociale
- sull'incoraggiamento di forme collaborative
- sull'interazione tra alunni di età diversa
- sull'aiuto reciproco



La continuità tra i due ordini di scuola all'interno dello stesso istituto si concretizza attraverso una serie di azioni:

- sperimentare assumere modelli didattici che sostengono percorsi curriculari organici, integrati in continuità/discontinuità
- particolare cura all'annualità ponte e alle modalità di tutoraggio
- tener vivo il gruppo di lavoro (composto da insegnanti della scuola primaria e infanzia) che promuove il confronto, la negoziazione, la documentazione delle pratiche didattiche che si muovono nella prospettiva dell'apprendimento reciproco tra scuole (continuità/discontinuità facilita il percorso di apprendimento dei bambini)
- Cercare/condividere occasioni di formazione congiunta.

Le scuole si impegnano a favorire lo scambio delle programmazioni e di materiali organizzatori dei percorsi di apprendimento, organizzare progetti comuni, condividere momenti più informali di vita associata (drammatizzazioni, scambio di libri e di video, feste, ecc.), favorire visite reciproche in situazione da parte delle insegnanti dei due ordini di scuola secondo modalità da definire, e prevedere incontri tra insegnanti infanzia/primaria per condividere il documento di Sintesi Finale del percorso di apprendimento di ciascun bambino compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA, CONTINUITÀ ORIZZONTALE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola persegue richiede il contributo della famiglia, pur nel rispetto della specificità dei ruoli. Pertanto è indispensabile instaurare un rapporto di dialogo e di collaborazione tra scuola e famiglia, per una condivisione delle responsabilità educative al fine di rendere possibile un progetto formativo coerente. La scuola si propone di instaurare un rapporto di fiducia e di non trascurare le informazioni provenienti dal bambino, in modo da conoscere la realtà familiare in cui egli vive, impegnandosi alla riservatezza. Gli insegnanti favoriscono la partecipazione dei genitori che possiedono specifiche competenze allo svolgimento di particolari attività scolastiche. Nell'assemblea d'inizio anno, ai genitori si richiede di condividere i valori guida del progetto educativo d'Istituto e di prendere atto del Regolamento di Istituto. Al fine di mantenere rapporti corretti, chiari nella comunicazione, rispettosi dei ruoli, i colloqui devono avvenire a scuola, negli incontri stabiliti o in altri concordati; sono da evitare quelli telefonici o dati da incontri casuali. La presenza del bambino al colloquio deve essere concordata tra insegnanti e genitori.

CONTINUITÀ VERTICALE TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La continuità tra i due ordini di scuola si concretizza nei seguenti modi:



1. incontri fra i docenti che compongono le commissioni di "Continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado" istituite presso le scuole di entrambi gli ordini;
2. incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per organizzare la "giornata dell'accoglienza" avente lo scopo di far conoscere ai ragazzi la scuola che frequenteranno l'anno successivo e le attività che verranno a loro proposte;
3. incontri fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per il passaggio delle informazioni sugli alunni.

Passaggio delle informazioni sugli alunni

Gli insegnanti delle classi quinte compilano: il documento di valutazione e la certificazione delle competenze. Nella redazione del giudizio finale globale sono presi in considerazione gli aspetti riferiti all'area affettivo motivazionale, alla socialità, all'autonomia nel lavoro, all'area cognitiva. Gli insegnanti delle classi quinte incontrano i docenti di scuola secondaria di I grado per comunicazioni ulteriori riguardo agli alunni. Si rendono inoltre disponibili ad incontri in corso d'anno per alunni precedentemente segnalati, sui quali sia necessario approfondire la conoscenza dei vari aspetti della personalità e delle strategie di intervento utilmente adottate nella scuola primaria.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare significa attribuire valore ai lavori scolastici, ai comportamenti e ai percorsi di apprendimento degli alunni.

La valutazione è uno strumento irrinunciabile della didattica ed è operazione complessa e articolata, di grande importanza per studenti, docenti e genitori. Si sviluppa su tre piani: intersoggettivo, oggettivo e soggettivo, impiegando strumenti diversificati ed appropriati di raccolta delle informazioni. La valutazione formativa (intersoggettiva) si esplica nella comunicazione alunni, docenti e genitori, fa parte della quotidiana azione della didattica educativa ed è costitutiva del processo insegnamento/apprendimento; nella scuola primaria, dove gli alunni non hanno ancora sviluppato adeguate capacità critiche per valutare il proprio percorso scolastico, ha grande rilevanza pedagogica. La valutazione oggettiva, o sommativa, certifica le competenze acquisite, ha un valore amministrativo nel passaggio da un ordine scolastico al successivo o nel passaggio da una scuola ad un'altra, ha quindi funzione di



rendicontazione esterna; essa fa riferimento a criteri modelli e forme comunicative regolamentati e definiti a livello di sistema scolastico.

Legge 150, 1 ottobre 2024.

Introduzione nella scuola primaria del giudizio sintetico per definire il livello di apprendimento raggiunto sia nelle discipline che nel Comportamento; mentre la scuola secondaria di primo grado per la valutazione del Comportamento utilizzerà il sistema valutativo in decimi (numerico); è prevista la Revisione delle Certificazioni delle Competenze da utilizzare a fine anno scolastico. La valutazione oggettiva è anche competenza di agenzie esterne, come l'INVALSI.

Scuola parentale

La valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione parentale farà riferimento:

- al programma equipollente a quello previsto dal Curriculum d'Istituto, presentato dalla famiglia allo studente;
- ad una documentazione quadrimestrale in merito ai livelli di competenza raggiunti dallo studente, presentata dal responsabile dell'istruzione familiare;
- ai test per la verifica delle competenze relative ad ognuna delle aree previste per i primi bienni della scuola primaria e delle discipline previste per i due bienni successivi.

Valutazione nei tre ordini di scuola

[Valutazione scuola dell'Infanzia](#)

[Valutazione scuola Primaria](#)

- [Tabella A - criteri per l'attribuzione dei voti](#)
- [Criteri di valutazione di educazione Civica](#)
- [Criteri di valutazione del comportamento](#)
- [Criteri per la non ammissione alla classe successiva](#)
- [Indicatori e descrittori di valutazione IRC](#)

[Valutazione scuola Secondaria di primo grado](#)

- [Criteri di valutazione comuni](#) e rubrica



- [Criteri per l'attribuzione dei voti giudizi IRC](#)
- [Criteri di valutazione di educazione civica](#)
- [Rubrica valutazione di educazione civica](#)
- [Criteri di valutazione del comportamento](#)
- [Criteri per l'ammissione - non ammissione alla classe successiva](#)
- [Criteri per l'ammissione - non ammissione all'Esame di Stato](#)
- [D.L.gs-62-Criteri-VOTO-AMMISSIONE.pdf](#)

6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Costruire percorsi valorizzanti e piani di studio personalizzati, diversificati, considerando tutte le potenzialità degli alunni, anche attraverso percorsi integrati laboratoriali

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.° 80.

INCLUSIONE E FRAGILITÀ

La progettazione di una didattica attiva e cooperativa, le pratiche di sostegno alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e fragilità, le iniziative di coordinamento, relazione, confronto e comunicazione efficaci fra i soggetti che accompagnano il percorso di apprendimento del bambino/a (docenti, genitori, servizi, Enti...) favoriscono l'inclusione.

PROGETTO PIPPI

L'I.C. Paesi Retici, partner su richiesta del Comune di Sondrio, dall'anno scolastico 2014/15, segue, secondo lo spirito promosso dalla circ. num. 49 del 2014, il Programma d'Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) in situazione di fragilità. Tale Programma nasce nel 2010 come risultato di collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Università di Padova; per la prima volta si instaura un raccordo tra istituzioni diverse che condividono la stessa mission di promozione del bene comune. L'ottica di condivisione delle multidisciplinarietà, in effetti, trova così riuniti nella co-progettazione SCUOLA/FAMIGLIA/SERVIZI, al fine di promuovere azioni di



nuova corresponsabilità e processi di azioni a favore del ricongiungimento dei minori e delle rispettive famiglie o del ristabilimento del clima di benessere. Non ultima la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie con bisogni specifici. Concludendo, il Programma PIPPI, come previsto all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, rappresenta una linea d'Azione innovativa nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei PEI

L'inclusione scolastica è attuata anche attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale parte integrante del Progetto Individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal D. Lgs. 13 aprile, n. 66 articolo 2, comma 2. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. Lgs. 13 aprile, n. 66 articolo 7, comma 1, 2, "a cura delle istituzioni scolastiche", viene redatto dalla scuola per rispondere ai bisogni individuali, per monitorare la crescita della persona e l'intero percorso, per favorirne il successo nel rispetto della propria individualità. Esso si basa su un approccio teso allo sviluppo e alla massima partecipazione sociale del soggetto in un ambiente inclusivo. Proprio per questo le dimensioni coinvolte maggiormente nel Piano Educativo Individualizzato, capaci di promuovere quel contesto armonioso per l'apprendimento, sono la relazione e socializzazione, la comunicazione e l'interazione, l'orientamento e le autonomie. Il P.E.I. indica le competenze di cittadinanza (DM 139/2007); esplicita gli obiettivi di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; denota le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione, là dove delineato, con il Progetto Individuale, cercando di promuovere una condivisa prospettiva bio-psico-sociale. Per definire gli obiettivi/risultati di apprendimento all'interno del PEI si fa riferimento al Profilo dell'alunno, alle abilità osservate, alle conoscenze, come alle evidenze che muovono dalle competenze da incoraggiare. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, entro la fine del mese di ottobre, preceduto da un periodo di osservazione libera e strutturata da parte dei docenti curricolari, funzionale per la definizione delle Dimensioni, dei contesti per l'individuazione delle barriere e dei facilitatori e la determinazione degli obiettivi educativo-didattici funzionali al processo di apprendimento. Lo si stende a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico



(intermedie e finali anche in équipe multidisciplinare) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Esso è il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi propositivi, espressi da più persone, concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità, sia degli interventi stessi, sia delle verifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9 D.l. 180 del 29 dicembre 2020; tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, ha strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di Classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con accertata condizione di disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno ai fini del necessario supporto, nonché l'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) tramite un rappresentante designato. Il Dirigente Scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. 7. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano di base. Per favorire il processo di inclusione, l'insegnante di sostegno, che rappresenta il referente del Piano Educativo Individualizzato, punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio che interagiscono con l'alunno nell'ambito del progetto individuale, crea una rete di relazioni tra gli insegnanti, ATS, famiglia e territorio, organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo di tutti i colleghi, coordina la stesura del PEI in collaborazione con i docenti curricolari e con la partecipazione dell'assistente educativo culturale. Il docente di sostegno, mediatore cognitivo-



relazionale, ricerca e mette in atto con il team le strategie più adatte ad un efficace intervento didattico-educativo.

Ruolo della famiglia

La strategia inclusiva della scuola, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà (D.M.27 dicembre 2012), pone al centro dell'attenzione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La partecipazione della famiglia, quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale (Art.1, comma 2, D. lgs. N.66/2017), rappresenta l'alleanza fondamentale per sostenere l'intera esperienza di apprendimento. Nella prospettiva di promozione del diritto all'inclusione il contesto educativo, sul "piano organizzativo", per essere in grado di accogliere tutti con un fattivo lavoro di rete, necessariamente determinerà ambienti inclusivi anche attraverso un integrato e puntuale coinvolgimento delle famiglie. A livello operativo il P.E.I. e il P.D.P rappresentano gli strumenti privilegiati per un piano educativo ed un percorso individualizzato e personalizzato. I genitori trasmettono alla scuola la certificazione della condizione di disabilità accompagnata dal Profilo di Funzionamento, documento necessario per la richiesta delle ore di sostegno e la successiva predisposizione del documento P.E.I., il quale verrà elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità e degli specialisti clinici di riferimento. Il P.D.P, piano di studi personalizzato, sempre secondo un'elaborazione collegiale, viene condiviso e firmato dalla famiglia, la quale avrà provveduto, ove necessario, alla consegna della specifica diagnosi clinica per la programmazione stessa del documento. Durante l'anno scolastico, oltre ai programmati incontri scuola - famiglia, i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali manterranno una comunicazione attiva costante con la scuola, al fine della piena realizzazione del percorso educativo-didattico. Per gli alunni con un Piano Educativo Individualizzato, inoltre, sono previsti incontri in itinere con la famiglia in équipe multidisciplinare (GLO), per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi delineati.

Criteri e modalità per la valutazione

La dimensione della valutazione, che vuole dare un valore complessivo a tutto il percorso, è attenta al processo formativo e di apprendimento, allo sviluppo delle competenze in relazione alla situazione di partenza dell'alunno e agli obiettivi delineati nel PEI. Una particolare attenzione sarà dedicata ai progressi compiuti dall'alunno, tenendo in considerazione le sue specifiche caratteristiche, punti di forza e fragilità, valorizzando la partecipazione attiva alle diverse proposte. Il PEI riporta, con indicazione specifica, se l'alunno segue la progettazione didattica della classe, per cui verranno applicati gli stessi criteri di valutazione, oppure se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze,



abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione, con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. La valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il team docenti o Consiglio di classe, con una verifica degli esiti che è deliberata in sede di scrutinio intermedio e finale e allegata al fascicolo personale dell'alunno.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

La caratteristica di Istituto Comprensivo può sostenere una importante continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantire, attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il proseguimento del percorso inclusivo avviato. Un processo programmatico, supportato anche dalla presenza di figure di sistema, da criteri operativi comuni, dalla compilazione di modelli condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuole. Tenuto conto del progetto di vita condiviso con le famiglie, inoltre, sono organizzati per gli studenti, sia momenti individualizzati di visite guidate in scuole secondarie di secondo grado, sia nell'ambito dell'attività di orientamento prevista nell'anno ponte. Le famiglie sono affiancate nella fase di scelta del successivo indirizzo formativo.

INCLUSIONE - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PROGETTO INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO"

La presenza nelle classi dell'Istituto di un costante numero di alunni di origine straniera rende imprescindibile l'esigenza di progettare percorsi specifici di supporto, gestiti da docenti interni e docenti esperti in italiano L2. A seconda delle esigenze in tutti i plessi si progettano interventi mirati, nello specifico:

- mediazioni per colloqui scuola-famiglia alla presenza di mediatori linguistici,
- pacchetti di prima accoglienza con mediatore in classe,
- alfabetizzazione e lingua per lo studio delle discipline

Per tali azioni fino ad ora la scuola si è sempre avvalsa della collaborazione della cooperativa FORMECOOP presente nel territorio. Il progetto INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO" si pone quindi nell'ottica di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorendo concretamente l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso diverse azioni.

Promuovere la conoscenza della lingua italiana



Per comunicare (prima alfabetizzazione liv.0 e liv.1 del framework europeo):

- accoglienza dei neo-arrivati con inserimento graduale nelle classi secondo le indicazioni del Protocollo di Accoglienza.
- acquisizione della lingua per comunicare

Per lo studio (livello 2, percorso di consolidamento della conoscenza della lingua italiana e della lingua per studiare):

- comprensione testi specifici disciplinari
- rafforzamento dell'italiano lingua seconda come lingua legata a percorsi disciplinari

Implementare la relazione tra scuola e famiglia straniera attraverso la MEDIAZIONE LINGUISTICA :

per facilitare l'inserimento di alunni neo iscritti non italofofoni nella fase di accoglienza agevolando la comunicazione con i genitori e, conseguentemente, la gestione dei rapporti scuola famiglia

Organizzare momenti di confronto per formare LA SCUOLA CHE PROMUOVE INTERCULTURA

- Attività di autoformazione per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA](#)



Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Esercita le funzioni previste dalle norme e in particolare: definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione; attribuisce incarichi triennali ai docenti di ruolo dell'ambito territoriale di riferimento; valuta i docenti in periodo di formazione e prova; attribuisce il bonus ai docenti meritevoli, sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione; è Responsabile dell'Autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM); garantisce il riesame periodico dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sulla base delle esigenze di utenza e territorio, nel rispetto delle norme; cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti; elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa; Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro; Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione. Nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede il semiesonero all'insegnamento come previsto dalla legge. Il Dirigente, coadiuvato dal Direttore amministrativo, presenta al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi collegiali

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



2 figure

Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari

DSGA

1 figura

Sulla base delle direttive del Dirigente scolastico, organizza e coordina le attività del personale ATA; Sovrintende ai servizi generali e amministrativi; Effettua controllo di gestione

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

25 figure

È formato dal DSGA, dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali, dal responsabile del sito web, dai referenti della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia, dall'animatore digitale.

- Collabora con il DS nella gestione dell'istituzione scolastica.
- Svolge funzioni di coordinamento relative a tutti gli aspetti dell'attività dell'istituto.
- Propone strategie di miglioramento.

I collaboratori del Dirigente rappresentano l'istituzione scolastica e sostituiscono il DS, quando questi fosse impossibilitato, nella gestione del funzionamento organizzativo e amministrativo e didattico



Funzioni Strumentali

7 figure

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

COORDINAMENTO E GESTIONE POF (area 1-a c):

- Correzione e sviluppo scelte del PTOF 2024-25
- Valutazione attività del PTOF 25 •Coordinamento per la predisposizione del PTOF 2025-2028;

COORDINAMENTO ATTIVITÀ INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI (area 3-c):

- Interventi e servizi per alunni scuola primaria e della scuola dell'infanzia, sostegno al lavoro dei docenti, elaborazione e attuazione proposte per il POF, rapporti con Enti e NPI per interventi mirati Coordinamento per la predisposizione del PEI o dei PDP
- Coordinamento con referente della scuola secondaria per gli aspetti comuni
- Coordinamento eventuali incontri con esperti Attività di sportello.

COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (area 2)

- Sostegno al lavoro dei docenti, coordinare le fasi dell'attività e supportare i docenti coinvolti coordinare la somministrazione delle prove interne di valutazione e la raccolta dei dati coordinare la somministrazione delle prove Invalsi e la raccolta dati rendicontare al Collegio gli esiti

COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA (area 2)

- Sostegno al lavoro dei docenti, seguire le fasi dell'attività e coordinare i docenti coinvolti coordinare la somministrazione delle prove comuni di e la raccolta dei dati coordinare la somministrazione delle prove Invalsi e la rilevazione dei dati monitorare le situazioni problematiche inerenti la valutazione, promuovere momenti di confronto e rendicontare al



Collegio gli esiti.

COORDINAMENTO UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (Area 2d) FS 1

- sostegno ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- cura del laboratorio Torelli e installazione relativo software;
- amministratore G-suite (raccordo DS e segreteria);
- coordinamento somministrazione prove INVALSI CBT Torelli;
- raccordo con il DS e con altre FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI -

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: ACCOGLIENZA E COORDINAMENTO NUOVI DOCENTI SCUOLA SECONDARIA (Area 2d)

- Favorire condivisione di buone pratiche Favorire inserimento nuovi docenti- sportello informativo

Compiti comuni alle diverse funzioni strumentali:

- convocano autonomamente eventuali commissioni di riferimento, registrano le presenze e redigono il relativo verbale
- raccolgono, esaminano e diffondono il materiale informativo e operativo relativo all'ambito di competenza
- partecipano a incontri promossi da istituzioni, EE.LL, associazioni, Reti di scuole, su temi specifici formulano proposte al Collegio e/o al Dirigente su iniziative, attività, progetti
- a fine giugno relazionano al Collegio Docenti sull'attività svolta Coordinamento utilizzo delle nuove tecnologie

Responsabile di plesso

11 figure

Ha le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e



organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Animatore digitale

1 figura

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

Docente specialista di educazione motoria

2 figure



L'insegnante di educazione fisica generalmente si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie all'interno della scuola frequentata dai ragazzi. Può insegnare sport individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) o di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.).

Coordinatore dell'educazione civica

1 figura

I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Responsabile sito web

1 figura

In stretta collaborazione con la dirigenza, pubblica documenti relativi alla didattica e all'area riservata docenti e ATA, aggiorna pubblicazioni già presenti, pubblica documenti obbligatori per il sito istituzionale previsti dalla normativa vigente.

Referente scuola infanzia

1 figura

Coordina il lavoro della scuola dell'infanzia.

Referente scuola secondaria

2 figure

Coordina il lavoro della scuola secondaria

Referente inclusione



3 figure

Referente INCLUSIONE (include REFERENTE Programma PIPPI) Referente per INTERCULTURA e Referente per i DSA

Referenti per la sicurezza

11 figure

Individuano i fattori di rischio, valutano i rischi e individuano misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; Elaborano, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure.

Presidenti interclasse e intersezione

9 figure

I Consigli di interclasse e di intersezione si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse.

Coordinatori di classe



18 figure

Il coordinatore è: punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC); facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; In rapporto agli alunni: si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia; accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe, dà le indicazioni per la conduzione dell'assemblea e custodisce i verbali d'assemblea; tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC e la dirigenza; In rapporto ai genitori: illustra il POF, i progetti (POF/PON), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre; informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi); In rapporto al consiglio di classe: ha un ruolo di guida e di coordinamento; relaziona in merito all'andamento generale della classe; elabora la progettazione coordinata della classe; coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); In rapporto alla direzione della scuola condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF; è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori

Coordinatori dipartimento/ambito

22 figure

Coordinano le attività dei dipartimenti e redigono i verbali delle sedute; Coordinano la ricerca e il confronto tra docenti in merito all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline per il livello della sufficienza, criteri di valutazione per classi parallele e predisposizione delle prove comuni; Monitorano lo svolgimento delle prove comuni; Curano la raccolta dei materiali didattici; Coordinano la proposta di acquisto di materiali didattici e pubblicazioni; Raccolgono proposte per aggiornamento formativo. Consiglio d'Istituto

Consiglio d'Istituto



19 figure

Approva il PTOF e il Regolamento di istituto; Adatta il Calendario scolastico alle esigenze territoriali; Sceglie tre membri del Comitato di Valutazione (un docente e due genitori); Delibera criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni; Ai sensi del D.l. n 129 del 28 agosto 2018 delibera in materia finanziaria, patrimoniale e attività negoziale.

Giunta esecutiva

3 figure

Predisporre la relazione di presentazione del Programma annuale Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.

Collegio dei docenti

Elabora la proposta di Piano Triennale dell'Offerta Formativa Delibera: Curricolo, sperimentazioni, Piano Annuale Inclusione, Piano annuale attività, scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni, accordi di rete con altre istituzioni scolastiche Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica e formativa Formula proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e l'orario delle lezioni Elegge due docenti per il Comitato di Valutazione dei docenti Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali al PTOF

Comitato valutazione docenti

5 figure

Rinnovato dalla Legge 107/2015. È composto dal Dirigente Scolastico, due docenti eletti dal Collegio Docenti, un docente scelto dal Consiglio d'Istituto, un membro esterno nominato daUSR. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti; Esprime parere in merito al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale



docente. A tal fine il Comitato è composto dal DS, dai tre membri docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor; Valuta il servizio di cui all'art. 488 del T.U. su richiesta dell'interessato; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavora non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Tutor docenti in anno di prova

Accoglie e favorisce un sereno e proficuo ingresso nel nuovo istituto e nella nuova dimensione professionale; Favorisce la partecipazione alla vita collegiale e l'accesso alle informazioni; Guida rivisitare criticamente l'iniziale esperienza, rispetto alla stesura della progettazione, alla progettazione, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; Collabora alla stesura di un primo bilancio di competenze del docente in anno di formazione, individua obiettivi di sviluppo di competenze; Crea momenti di reciproca osservazione in classe, confronto e rielaborazione

Assistenti amministrativi

8 figure

Area personale Area alunni Area protocollo